

Reggio Calabria: il bilancio del progetto realizzato dall'Istituto per la famiglia di Condofuri e sviluppato anche a Bagnara e Molochio

“Vicinati Volontari”, solidarietà e messaggi di speranza

«Risultati tangibili ottenuti anche nell'ispirazione e nelle motivazioni trasmesse»

Giuseppe Toscano

MELITO

“Vicinati volontari” è arrivato al capolinea lasciandosi alle spalle un'eredità importante di solidarietà e attenzione ai bisognosi. Gestì semplici ma di grande utilità, di cui sono stati beneficiari anziani, famiglie, minori, disabili. Il progetto realizzato dall'Istituto per la famiglia sezione 55 di Condofuri e finanziato da Fondazione con il Sud, ha guardato tra le “miserie” delle comunità di Condofuri, Molochio e Bagnara Calabria, i comuni in cui si è radicato nell'arco di tre anni. Le

azioni avrebbero dovuto concludersi già da un bel po' ma il “timing” è stato fatalmente dilatato dalla pandemia. Numeri e risultati del lavoro svolto sono stati presentati nei giorni scorsi a Reggio, a Palazzo Alvaro, dove si è tenuto l'evento finale di “Vi.Vo”. A cadenzare i lavori è stata Palma Moscato, responsabile della comunicazione della cooperativa sociale Terra Promessa. Tra i presenti i referenti di Fondazione con il Sud, IPF sez. 55 di Condofuri, cooperative sociali Vitasi e Terra promessa, l'associazione Fantasy crescere insieme, i comuni di Molochio, Bagnara Calabria e Condofuri.

È toccato a Monica Moscia, progettista, il compito di parlare dei risultati ottenuti. «Il progetto – ha detto – ha raggiunto 1.200 persone, distribuite tra i tre comuni. Di questi, il 53% donne; il 47%



Vicinati Volontari La presentazione del consuntivo a Palazzo Alvaro e, a destra, un gruppo di operatori

uomini; il 27% minori e il 56% tra i 18 e i 64 anni. Dei beneficiari il 23% sono di nazionalità estera». Carlo Livia ha proposto una lettura a partire dalla prospettiva del soggetto capofila. «Per avere una

visione completa – ha detto – non bisogna soffermarsi semplicemente a numeri e apparenze, perché dietro ogni immagine e ogni evento c'è stato tanto lavoro dietro, che i volontari hanno svol-

to alacramente». La referente di Fondazione con il Sud, Sarah Urbano, ha parlato in termini lusinghieri del progetto «soprattutto in risposta all'esigenza che è quella di intervenire nelle aree interne

e dare una maggiore strutturazione ai progetti presentati nel mondo del volontariato».

Sono intervenuti anche i referenti di Condofuri, Simona Falco, di Bagnara Calabria, Gaetano Versace, e di Molochio, Giuseppe Romeo, Maria Maviglia, del centro d'ascolto Ariel, il sindaco di Condofuri, Filippo Paino, l'assessore di Bagnara Giuseppe Surace. Tutti concordi nel ritenere come l'eredità del progetto risieda «non solo nei risultati tangibili ottenuti, ma anche nell'ispirazione e nella motivazione trasmesse a quanti ne sono stati parte attiva». Il messaggio è chiaro: la forza del volontariato e della comunità può davvero fare la differenza, illuminando le vite di molti, portando speranza e cambiamenti positivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA